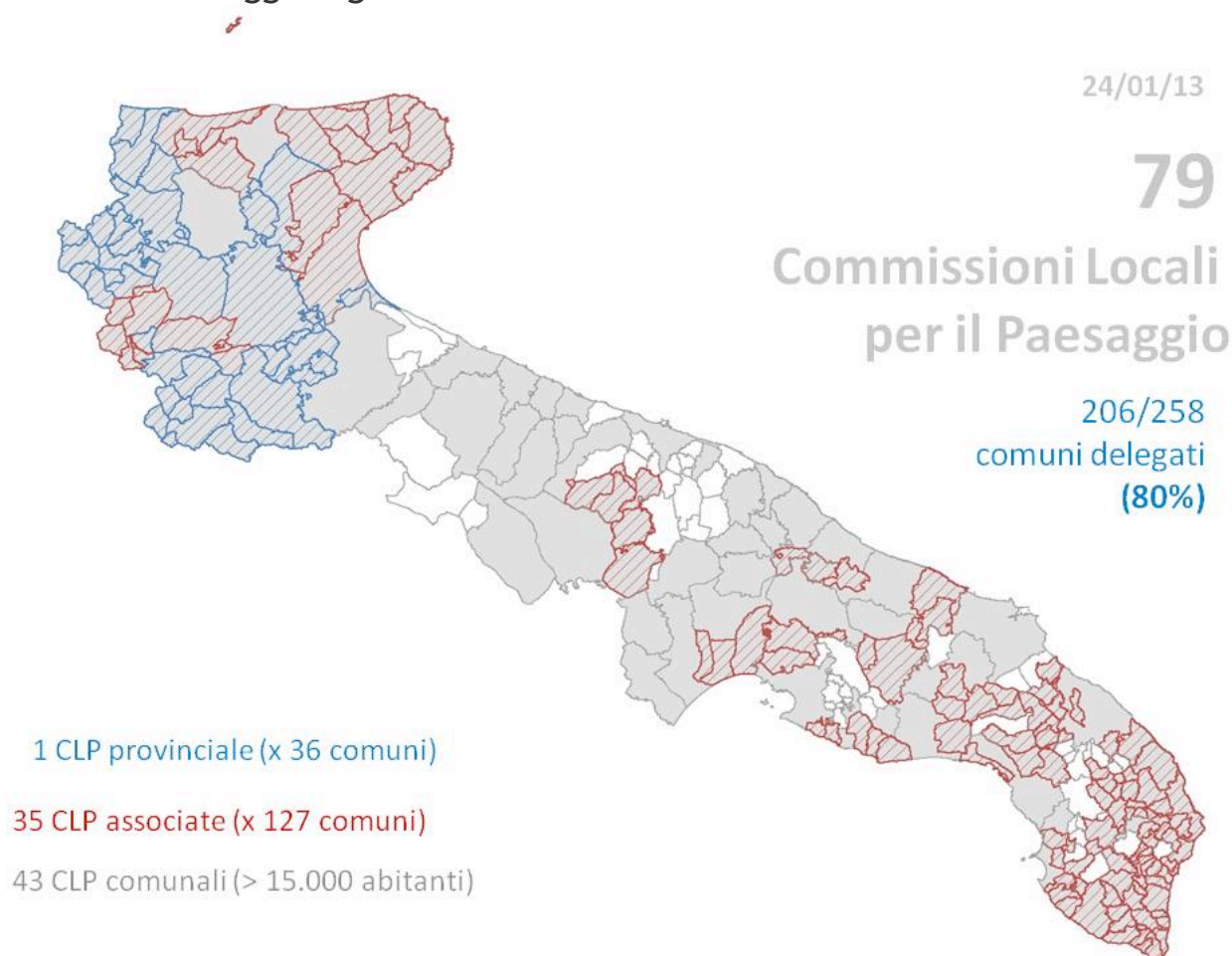


## L'INNOVAZIONE POSSIBILE: DEMATERIALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE

Con la Deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2012, n. 2905 pubblicata sul BURP n.11 DEL 22.01.2013 sono state definite le modalità di trasmissione delle autorizzazioni paesaggistiche e della relativa documentazione secondo procedure telematiche. Le autorizzazioni sono quelle previste dal Codice dei beni culturali, subdelegate ai Comuni e alle Province dalla legge regionale n. 20/2009.



Già dalla fine del 2010, in coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale che promuove l'utilizzo delle tecnologie informatiche e l'adozione di standard comuni e azioni coordinate con gli Enti Locali, la Regione aveva stabilito che la trasmissione delle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate dal 1° gennaio 2011 dagli enti delegati dovesse avvenire in maniera telematica, attraverso il Sistema Informativo Territoriale regionale.

Poi, l'Assessorato alla Qualità del Territorio della Regione ha proposto l'adozione della procedura alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggio e alle Soprintendenze per i Beni Architettonici e Paesaggistici: il 5 luglio 2012 è stato quindi avviato, attraverso l'approvazione di un

protocollo di intesa e di un l'atto esecutivo e l'istituzione di un tavolo tecnico fra Regione, Ministero e Innovapuglia, un periodo di sperimentazione con l'obiettivo di:

- realizzare un sistema stabile e permanente di collaborazione tra le istituzioni preposte al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche;
- condividere procedure informatizzate per rendere più semplici, rapide ed efficaci le procedure stesse;
- utilizzare banche dati e strumenti informatici comuni sia per la gestione della procedura che per la pubblicazione dei dati, rendendo più trasparente la procedura e più efficace il controllo della funzione delegata.

Ai fini della sperimentazione InnovaPuglia ha esteso le funzionalità del Sistema Informativo Territoriale regionale, già disponibili per le trasmissioni telematiche dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del piano paesaggistico regionale (PUTT/P), alle autorizzazioni ex art. 146 del Codice dei beni culturali, prevedendo un apposito modulo rivolto alle Soprintendenze.

Il 15 novembre 2012 è stato sottoscritto un primo resoconto delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'ambito della sperimentazione, nel quale si è unanimemente preso atto dell'esistenza delle condizioni perché dal 1° gennaio 2013 si potesse estendere la modalità di trasmissione telematica già prevista per le autorizzazioni paesaggistiche di competenza della Regione ai sensi del PUTT/P, anche alle autorizzazioni di competenza statale previste dal Codice.

Gli enti delegati all'esercizio delle funzioni paesaggistiche (comuni, unioni di comuni Province, Regione), all'atto della trasmissione delle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate, dovranno immettere nel sistema oltre agli estremi dell'autorizzazione (data del rilascio, proponente, annotazione sintetica dell'oggetto), la localizzazione dell'intervento e la copia digitale dell'atto di autorizzazione rilasciato e del parere reso dalla competente soprintendenza; facoltativamente potranno immettere gli altri pareri espressi nell'ambito della procedura (es. parere della commissione locale del paesaggio) e gli elaborati progettuali.

Inoltre la Regione, in coerenza con il D.Lgs. 150/2009 che promuove l'efficienza e la trasparenza per le Pubbliche Amministrazioni, ha stabilito che, dal 1° marzo 2013, gli enti dovranno trasmettere telematicamente, attraverso il Sistema Informativo Territoriale, la documentazione richiesta ai fini del rilascio della delega da parte della Giunta Regionale all'esercizio delle funzioni paesaggistiche: nomina del responsabile del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, provvedimenti di istituzione e nomina delle Commissioni locali per il paesaggio, regolamento delle Commissioni, curricula dei componenti.

Tutte informazioni alfanumeriche e geografiche raccolte saranno, pertanto, rese consultabili online a enti, imprese, professionisti e cittadini, sempre attraverso il Sistema Informativo Territoriale regionale accessibile all'indirizzo [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it). Questo offre la possibilità tanto per le istituzioni quanto per cittadini e associazioni di consultare i singoli atti e/o analizzare i fenomeni di trasformazione territoriale in termini statistici e localizzativi.

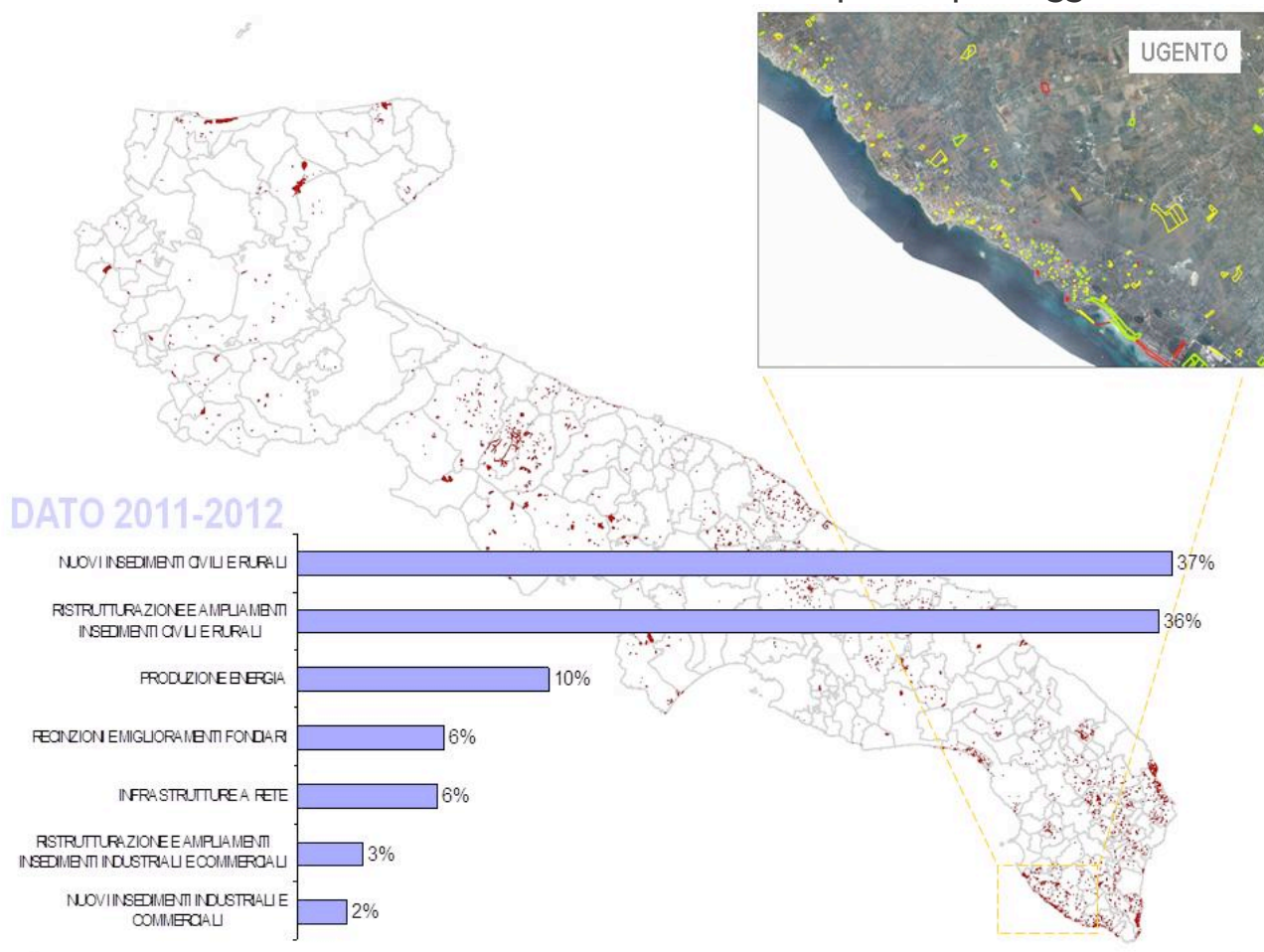
The image displays two screenshots from the SIT Puglia system. The left screenshot shows a table of landscape authorization releases with columns for code, object, typology, responsible, date, and requester. The right screenshot shows a detailed view of a specific authorization, including a map of the area and a document titled "VERBALE DELLA COMMISSIONE LOCALE DEL PASAPGIO".

The image displays a screenshot of the SIT Puglia system showing a detailed view of a landscape authorization release. It includes a table with columns for code, object, typology, responsible, date, and requester. Below the table is a map showing the location of the authorization area, with a scale of 10033. The map includes a legend and a search bar.

L'investimento nel Sistema Informativo Territoriale avviato dalla Regione Puglia nel 2006, premiato fra 100.000 progetti a livello mondiale a San Diego California nell'agosto 2008 con lo *Special Achievement in Geographic Information Systems* assegnato dalla ESRI, si conferma lungimirante: esso è infrastruttura fondamentale per consentire quei processi di semplificazione, sburocratizzazione, dematerializzazione della pubblica amministrazione giustamente richiesti a gran voce dai cittadini e dalle imprese. La Puglia, in

questo campo, dimostra con i fatti di essere in prima linea grazie a un lavoro paziente e tenace orientato non solo all'innovazione tecnologica ma anche alla collaborazione istituzionale.

Detta procedura, oltre agli evidenti vantaggi di coordinamento dei procedimenti, dematerializzazione dei flussi informativi, e trasparenza per il cittadino, offre inedite opportunità per il monitoraggio delle trasformazioni in atto nelle aree tutelate dal punto di vista paesaggistico, delle principali pressioni cui esse sono sottoposte ed infine, indirettamente, per incrementare le capacità dell'intero sistema istituzionale (comuni, commissioni locali per il paesaggio, regione, soprintendenze) di indirizzare dette istanze di trasformazione verso obiettivi di qualità paesaggistica.



Il sistema, in esercizio dal gennaio del 2011 obbligatoriamente per la trasmissione delle Autorizzazioni Paesaggistiche in aree tutelate ai sensi del PUTT/P e facoltativamente per le autorizzazioni di competenza statale previste dal Codice, in due anni ha censito e localizzato circa 7.000 atti tra autorizzazioni, autorizzazioni con prescrizioni e dinieghi. Di queste 3000 sono di competenza della Regione ai sensi del PUTT/P, e 3800 di competenza statale (immesse facoltativamente dai comuni).

